

17 marzo 2008

## “E’ il vecchio mondo che crolla, bellezza...e non lo puoi fermare”

Oggi tutti si stanno accorgendo che il mondo basato sulla finanza estrema e che ha lasciato in un angolo l'economia reale, sta crollando.

Venerdì scorso una delle maggiori banche americane la Bear Sterns ha rischiato di collassare e solo JP Morgan, che si è presa la banca a prezzi scontatissimi e l'intervento della FED ha evitato un crollo dei listini azionari. Sulla FED c'è da dire che per la prima volta ha abbassato i tassi di questa entità ed in così poco tempo (3% in 6 mesi di cui l'1% in 3 giorni)!

Oro e Petrolio ai massimi di tutti i tempi



Insieme al massimo storico dell'euro e al minimo dei minimi del dollaro



I grandi media non fanno altro che parlare di derivati, subprime, CDO, crolli, banche, stipendi, aumenti dei prezzi come se queste cose solo pochi mesi fa non fossero mai esistite e fossero esplose improvvisamente solo in questi ultimi mesi.

Ma è proprio così? Si poteva negli anni passati capire che la situazione sarebbe arrivata a questo punto? oppure la situazione è veramente precipitata in questi ultimi mesi?

Centrofondi è on line dal 2002 e a maggio di quest'anno saranno sei anni di continui report sull'economia e sui mercati finanziari. Ci siamo andati a rileggere alcuni dei vecchi report ancora on line nella apposita sezione del sito [http://www.centrofondi.it/report\\_storici.htm](http://www.centrofondi.it/report_storici.htm) per vedere cosa dicevamo su valute, oro, petrolio mercati finanziari ecc. e per vedere se le nostre pre-visioni sono state accurate o meno.

Di tutti i report storici consigliamo di leggere con attenzione la **prima parte** che è generale mentre la seconda potete tralasciarla perché si riferisce, quasi sempre, al breve termine e quindi non è più attuale.

A giugno del **2003** pubblicavamo sul ciclo di Kondratieff [http://www.centrofondi.it/report/report\\_06\\_04\\_03.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_06_04_03.pdf) che ci diceva che un ciclo di grande proporzioni avrebbe visto la fine più o meno di questi tempi, oggi dovremmo rettificare posticipando ancora qualche anno in avanti, ma comunque al fine di capire il momento è poco influente.

Nell'ottobre dello stesso anno si analizzava l'**impero di carta americano** e le sue conseguenze [http://www.centrofondi.it/report/report\\_10\\_04\\_03.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_10_04_03.pdf), mentre sarebbe bastato leggere il report sul **declino italiano** per capire che la politica non influisce minimamente sull'economia e che la situazione era molto più grave di quello che ogni giorno ci volevano far credere [http://www.centrofondi.it/report/report\\_02\\_03\\_04.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_02_03_04.pdf)

A marzo del **2004**, ben 4 anni fa, parlavamo del dollaro dicendo: *Successivo rafforzamento del dollaro fino ai primi mesi del 2005, quando inizierà un nuovo ciclo a 4 anni che porterà l'euro a massimi ben superiori a quelli visti a febbraio scorso.*

Nel 2005 infatti è iniziato il forte apprezzamento dell'euro fino ai livelli odierni [http://www.centrofondi.it/report/report\\_03\\_02\\_04.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_03_02_04.pdf)

A maggio del 2004 con il petrolio a 41\$ (!!!) mettevamo in guardia contro una **nuova crisi petrolifera** causata dal crollo del dollaro [http://www.centrofondi.it/report/report\\_05\\_02\\_04.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_05_02_04.pdf) e oggi il petrolio è abbondantemente sopra i 100\$

A luglio sempre del 2004 in **Povera Italia** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_07\\_03\\_04.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_07_03_04.pdf) si avvisava il nostro paese che sarebbe arrivata una **grave recessione** e da un debito in rialzo negli anni successivi, situazione ripresa poi nel report [http://www.centrofondi.it/report/report\\_10\\_02\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_10_02_06.pdf) che anticipava la manovra adesso in atto che tende a metterci nell'europa di serie B. Sintomatico a questo punto il divario tra BTP e BUND che è arrivato a 70 bp e l'asta di Buoni del tesoro della scorsa settimana è andata quasi deserta. Le grandi banche chiedono quindi rendimenti più elevati dall'Italia, brutto, bruttissimo segno.

A maggio 2005 abbiamo centrato in pieno la partenza del nuovo **ciclo a 4 anni dell'oro** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_05\\_03\\_05.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_05_03_05.pdf) mentre a giugno del 2005 si salutava il dollaro in **Bye bye dollaro** ipotizzando un euro/dollaro a 1,87 per la fine del 2007, considerando che siamo a quasi 1,6, abbiamo sbagliato di poco. Successivamente mettevamo in guardia contro uno **potente spostamento delle riserve valutarie** determinato dalla debolezza dello yen [http://www.centrofondi.it/report/report\\_06\\_02\\_05.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_06_02_05.pdf) cosa che puntualmente si sta verificando adesso.

**Se lo abbiamo visto noi che non siamo nessuno, perché abbiamo perso tutto questo tempo?** Perché la politica e gli economisti di regime hanno continuato a guardare dalla parte opposta e anche ora a volte negano l'evidenza e continuano nel loro immobilismo?

**Oggi ormai non è possibile fare più niente solo guardare il crollo del vecchio modo di fare economia che ha ormai fatto il suo tempo e se ne sta andando rumorosamente.**

Anzi, ogni tentativo maldestro di rimandare il crollo, quello in pratica che stanno facendo in gran segreto le banche centrali, riuscirà solo a rimandare di poco tempo, qualche anno, l'epilogo disastroso, ma non a risolvere la situazione [http://www.centrofondi.it/report/report\\_06\\_01\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_06_01_07.pdf).

La situazione è tale che **l'economia reale subirà un danno pesantissimo** da questi mesi di grave recessione, specialmente in Italia moltissime aziende chiuderanno e perderemo un pezzo importantissimo della nostra cultura ed esperienza. Noi di questo ce ne siamo accorti ormai da molto tempo ed è per questo che abbiamo speso gli ultimi anni a cercare le soluzioni che ci sono, alla nostra portata e facilmente attuabili.

La vecchia economia **se ne sta andando** e noi **abbiamo necessità di lavorare alla nuova** per non farci travolgere dal crollo. La nuova economia è quella che si basa sulla valorizzazione del locale e sul recupero dell'agricoltura e della produzione locale. La nuova economia si basa su rapporti di solidarietà tra le persone che lavorano insieme a ricostruire il loro futuro. **La nuova economia è quella che abbiamo iniziato a descrivere dal 2006.**

Si parte dal capire che siamo i "nuovi schiavi alle prese con il denaro che non c'è" [http://www.centrofondi.it/report/report\\_07\\_03\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_07_03_06.pdf) rendersi conto che le nostre istituzioni sono state svuotate scientemente dei loro poteri attuando quella che si chiama la **Disgregazione economica** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_10\\_03\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_10_03_06.pdf) che i poteri forti con la complicità dei nostri governanti hanno attuato un **Colpo di stato silenzioso** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_05\\_01\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_05_01_06.pdf) e che in fin dei conti siamo solo una **Colonia** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_06\\_01\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_06_01_06.pdf)

Una volta capito il "ruolo del denaro" [http://www.centrofondi.it/report/report\\_11\\_02\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_11_02_06.pdf) e [http://www.centrofondi.it/report/report\\_05\\_01\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_05_01_07.pdf) si arriva facilmente a concepire uno strumento come la "transition money: la via dell'abbondanza" [http://www.centrofondi.it/report/report\\_05\\_02\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_05_02_07.pdf).

Tutto questo è necessario per capire che il paradigma basato sul profitto fine a se stesso e sulla sopraffazione delle persone **DEVE finire** e che tutto sommato non sarà proprio una

grande perdita questo sistema economico morente (da qui si nota quanto siamo ottimisti ☺) è per questo che abbiamo speso molti dei nostri report settimanali ad incitare a prendere questo periodo di difficile transizione come uno stimolo per **crescere insieme** e rinascere, come l'araba fenice, dalle proprie ceneri.

Per questo abbiamo spiegato il funzionamento del nostro cervello e le chiavi per riprendere in mano le sorti del nostro destino in **“le chiavi della libertà in un'immagine”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_11\\_03\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_11_03_06.pdf) (psicologia in un sito economico!!!)

Oppure come prendere le migliori decisioni avendo di fronte gli elementi per decidere in **“Nuovo o vecchio mondo?”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_12\\_04\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_12_04_06.pdf) ed in **“Nightmare 2007”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_12\\_05\\_06.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_12_05_06.pdf)

Per arrivare poi alla inevitabile opzione de **“La Scelta”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_02\\_02\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_02_02_07.pdf) o **“Peak oil e Gas: dannazione o opportunità?”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_02\\_02\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_02_02_07.pdf) o **“Il futuro nelle nostre mani”** [http://www.centrofondi.it/report/report\\_04\\_01\\_07.pdf](http://www.centrofondi.it/report/report_04_01_07.pdf) ecc. ecc.

A volte guardarsi indietro e rileggere questi report, quanto mai attuali alla luce degli eventi, ci offre l'opportunità di capire che leggere fra le righe delle notizie senza gli occhiali del potere e della manipolazione dei mass media è possibile, così come è possibile lavorare e attuare le soluzioni che sono sotto il nostro naso se vogliamo/riusciamo a vederle.

La settimana prossima si costituirà **ArcipelagoSCEC** l'associazione italiana fortemente voluta da noi di Centrofondi e da molte altre persone che lavorano con noi a questo progetto, che coordinerà l'attività di tante e tante associazioni che hanno adottato i buoni locali [http://www.centrofondi.it/articoli/Progetto\\_Buoni\\_Locali.pdf](http://www.centrofondi.it/articoli/Progetto_Buoni_Locali.pdf) e questo per noi è la più grande dimostrazione della forza positiva che una buona idea può sprigionare. Il **25 aprile** poi partirà il progetto in tante città italiane e in tante altre si sta lavorando per far partire l'unico progetto concreto che partendo dalla base, rilancia e sostiene le nostre economie locali riunendole e facendole scambiare merci e servizi tra di loro. Questo è il senso di **Arcipelago** che non vuole il protezionismo o l'autarchia, ma tante **isole felici** che si scambiano fra di loro, le eccedenze e tutto quello che non possono trovare sul territorio. **Anche se la situazione è grave e difficile, rimarrete stupiti di quanto possa fare la collaborazione fra le persone e la spinta a perseguire l'interesse collettivo.**

Con questo noi stiamo azionando quello scambio che ci farà prendere una direzione **totalmente diversa** da quella presa dalla finanza e dall'economia mondiale.

In poche parole ci stiamo riprendendo il potere di determinare il **nostro futuro** senza dover sottostare alle decisioni suicide dei nostri governanti.

**In tempo di elezioni, la rilettura dei nostri report può e deve far riflettere,  
BUONA LETTURA**

That's all folks